

Recensione di Alessandro Puglisi, *Le interazioni didattiche nei corsi di italiano online*, Pisa, Pacini, 2021

FRANCESCA RODOLICO

FRANCESCA RODOLICO (francescarodolico29@gmail.com) è laureata in Lingua e cultura italiana per stranieri (LM-39) presso l'Università degli Studi di Messina. Attualmente insegna italiano a stranieri presso l'Università degli Studi di Messina.

Il testo di Alessandro Puglisi si occupa di indagare quantitativamente le interazioni didattiche nel *Language Massive Online Open Course (LMOOC) Introduction to Italian*, creato dall'Università per Stranieri di Siena e ospitato nella piattaforma futurelearn.com.

Il volume si presenta suddiviso in cinque capitoli, di cui però solo gli ultimi tre sono dedicati alla metodologia di indagine della ricerca in questione e alla conseguente analisi dei dati. L'autore ha, infatti, preferito partire da una lunga introduzione riguardante gli sviluppi della formazione a distanza, dai suoi inizi fino a oggi. Il primo capitolo, sintetico ma dettagliato, è interamente dedicato alle numerose teorie sociologiche che si sono occupate in maniera generale di interazionismo (la scuola di Chicago e le teorie di George Herbert Mead, per citarne alcune) e agli studi sul connessionismo nell'ambito dell'apprendimento andragogico (George Siemens), sempre in ottica esclusivamente legata alla loro applicazione in un ambiente dominato dalla tecnologia. Sia il connessionismo che l'interazionismo simbolico vengono, infatti, sempre sapientemente integrati dall'autore all'interno del panorama digitale che, pur nella sua vastità e complessità, permette una loro valida applicazione.

Il secondo capitolo riguarda le innovazioni e i limiti della formazione a distanza (FAD) a partire dalla prima generazione (Isaac Pitman e la nascita della

Phonographic Correspondence Society nel 1843) fino ad arrivare alla terza con le ultime innovazioni in atto sin dai primi anni Duemila. L'autore analizza anche i vantaggi e gli svantaggi che un utente si potrebbe trovare a fronteggiare durante la frequenza di un corso di italiano integralmente gestito e supportato in maniera digitale, in relazione alle sue aspettative e alla sua formazione di base.

A partire da questa breve panoramica contenuta nel secondo capitolo del saggio, l'autore inizia a delineare in maniera sempre più chiara le metodologie messe in atto per il suo studio. Il terzo capitolo è, pertanto, unicamente dedicato ai *Massive Online Open Courses* (MOOC) con un'attenzione particolare verso una tipologia specifica: i cosiddetti LMOOC, ovvero la sottocategoria che comprende i corsi online dedicati all'acquisizione di una lingua straniera. Attraverso materiali come videoclip, esercizi, questionari autovalutativi scaricabili su tablet, computer o telefono cellulare, e soprattutto attraverso interazioni tra i vari partecipanti in uno spazio appositamente dedicato, è possibile generare un apprendimento valido e innovativo.

I capitoli conclusivi del testo riguardano la metodologia adottata per l'analisi del caso-studio congiunta all'analisi dei dati rinvenuti. Trattandosi di uno studio effettuato all'interno di una comunità virtuale eccessivamente vasta per essere presa nel suo complesso a campione, l'autore restringe l'osservazione ai soli utenti adulti con un grado di istruzione elevato. Ad alcune spiegazioni meramente tecniche riguardo alla modalità di catalogazione dei dati si affianca il tema centrale della ricerca: l'analisi delle interazioni tra utenti, ovvero dei commenti degli utenti ai contenuti e agli altri commenti, e le trasformazioni di queste ultime con l'avanzamento progressivo del corso. Lo studio è, però, incentrato non solo sulla qualità e sull'importanza delle numerose interazioni tra utenti, ma anche sulla possibilità per gli utenti di utilizzare le medesime interazioni per facilitare e orientare il proprio processo di apprendimento.

Solo a partire dall'unione e dall'analisi degli aspetti sociologici e pedagogici legati all'apprendimento e di quelli strettamente correlati allo sviluppo tecnologico (definiti da Puglisi come perfettamente integrati in uno scenario che prende il nome di *socio-tecno-andragogico*) è possibile procedere a una corretta analisi delle interazioni tra utenti riscontrate, soppesandone la numerosità e il grado di penetrazione (calcolato sulla base delle risposte, delle reazioni e delle citazioni) in relazione alla rete sociale (o, per meglio dire, *social*) tipica di un corso svolto integralmente sul web.

Il merito del testo è, pertanto, legato primariamente alla scelta del tema adottato: il potere dell'interazione in una comunità digitale accomunata dall'obiettivo di apprendere una lingua. Ogni rete digitale si fonda sul valore delle relazioni tra gli utilizzatori della piattaforma, proprio come afferma Howard Rheingold (1993: 5) con la sua definizione di *virtual communities*, considerate appunto come «social aggregations that emerge from the Net when enough people carry on those public discussions long enough, with sufficient

human feeling, to form webs of personal relationships in cyberspace». La quantità delle interazioni è un segnale dell'instaurazione di relazioni affettive tra gli utenti all'interno di un corso LMOOC; le relazioni così formate predispongono gli studenti al completamento del corso e a un apprendimento di tipo certamente significativo.

In conclusione, il testo può essere sfruttato utilmente da un pubblico di ricercatori e progettisti nel settore dell'insegnamento online, ma presenta anche spunti e annotazioni funzionali alla corretta analisi quantitativa dei dati degli utenti da parte dei tutor e dei responsabili dello svolgimento del corso. Lo stesso autore suggerisce che la ricerca in questa direzione potrà proseguire nel senso dell'analisi qualitativa dei commenti e delle interazioni, al fine di approfondire il rapporto tra gli utenti e il materiale fornito e le dinamiche emotive della rete sociale formata dagli utenti.

Riferimenti bibliografici

Rheingold, Howard (1993), *The Virtual Community: Homesteading on the Electronic Frontier*, Reading (MA), Addison- Wesley.
